

Spett.le  
Poste Italiane SpA  
Relazioni Industriali  
ROMA  
Fax 06/59.58.79.79  
[faietapaolo@posteitaliane.it](mailto:faietapaolo@posteitaliane.it)  
p.c. Spett.le  
Commissione di Garanzia  
ROMA  
Fax 06/94.53.96.80  
[segreteria@cgsse.it](mailto:segreteria@cgsse.it)  
p.c. Spett.le  
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Direzione Generale Condizione di Lavoro -  
ROMA  
Fax 06/46.83.40.23  
[Dlv7TutelaLavoro@lavoro.gov.it](mailto:Dlv7TutelaLavoro@lavoro.gov.it)

**Oggetto: Sciopero da ogni prestazione aggiuntiva (Legge 146/90-83/2000).**

Visto l'esito dell'incontro del 6 u.s., inviamo la seguente dichiarazione.

Continuare a chiudere uffici postali; o ad aprirli a giorni alterni e in comuni diversi; continuare ad assumere precari e sostituire unità "vive" con straordinario, prestazioni aggiuntive (monte ore, flessibilità operativa, clausola elastica...), non ci sembra politica finalizzata a migliorare le qualità sociali del servizio postale, né, tantomeno, a rispondere alle esigenze di benessere, individuale e ambientale, dei lavoratori.

Un contratto, poi, fermo da due anni, è il segno conclusivo di una radicale incapacità aziendale ad affrontare la situazione, in nome della produttività e persino della concorrenza, anima "nobile" del mercato, a vostro dire.

Un contratto non significa solo soldi, ma regole e comunque rivolto ad una necessaria redistribuzione del monte salari in atto, dall'alto verso il basso.

Se di tutto questo, P.I. S.p.A. non vuole discuterne con Cobas PT CubUsb, limitandosi ad affermare che ha il consenso delle OO.SS. concertative, è perché teme il confronto senza condizionamenti reciproci e senza scambio di favori-privilegi.

Un comportamento antidemocratico, insomma.

Volevamo infatti sapere quanti precari sono stati assunti nel 2014, quante ore di flessibilità operativa sono state elargite e dove, quanti permessi sindacali (che costano all'intera comunità postale) e quante poltrone di comodo sono state offerte e accolte dalle OO.SS. firmatarie del CCNL e di altri accordi, vedi Protocollo d'Intesa per l'elezione della RSU, con cui controllano sia la "dipendenza" dei lavoratori, che la possibilità di sviluppare organizzazioni alternative per i necessari confronti tra tutte le parti sociali.

Per tutto questo abbandonato alla deriva qualunquista del silenzio viscerale,

siamo costretti a continuare la lotta, proclamando un mese di astensione dal lavoro aggiuntivo, comunque denominato e richiesto:

- 1) Flessibilità operativa nel settore Recapito;
- 2) Monte ore nella sportelleria;
- 3) Straordinario ovunque.

**Dal 22 ottobre 2014 al 21 novembre 2014**

**termine al 18 novembre per la Regione Sicilia**

Datene adeguata informazione pubblica.

PS

A sconfessare adeguatamente la sedicente convergenza con le OO.SS. concertative mettiamo a disposizione dei "lettori" la scheda pubblicata dalla stessa Società comprensiva di tutti gli scioperi indetti dai predetti per le prestazioni aggiuntive, in relazione all'accordo sulla flessibilità operativa sottoscritto da lorisignori.

Distinti saluti.

**Responsabile Legale Nazionale  
( Galdo )**

Milano, 8 ottobre 2014